

Arcidiocesi Sorrento - Castellammare di Stabia
Ufficio Evangelizzazione e Catechesi


Tutti all'opera per un mondo più bello!

quaresima 2020
sussidio



SOMMARIO

Carissimi!	Pag. 3
I domenica di Quaresima	Pag. 7
II domenica di Quaresima	Pag. 9
III domenica di Quaresima	Pag. 11
IV domenica di Quaresima	Pag. 15
V domenica di Quaresima	Pag. 17
Pasqua di Resurrezione	Pag. 20
Cartellone	Pag. 23

Il sussidio è stato elaborato
dall'Ufficio evangelizzazione e Catechesi
Grafica e impaginazione a cura del servizio Comunicazioni Sociali
con la partecipazione di 



Carissimi,

il Tempo forte di Quaresima, che è inaugurato dal Rito dell'Imposizione delle ceneri, è ormai vicino e noi siamo pronti a sostenervi nel cammino che conduce alla Pasqua.

Abbiamo elaborato anche quest'anno il Sussidio per i fanciulli e la Guida per voi dal titolo:

Tutti all'opera per un mondo più bello!

Ribadiamo come sempre, che l'elaborato è solo una proposta, che può essere utilizzato o meno, preso in toto o parzialmente e integrato.

Nel sussidio troverete lo schema di base ormai collaudato ed alcune novità. La prima è il luogo scelto tra quelli suggeriti dagli Orientamenti pastorali diocesani, in cui annunciare la gioia del vangelo nella compagnia degli uomini, che per questo Tempo è: **il Lavoro.**

Sembra strano, forse forzato, la scelta di questo luogo per i fanciulli, ma le esperienze vissute nelle scuole, nelle parrocchie, evidenziano che questi, spesso cresciuti troppo protetti, non hanno mai fatto esperienza della fatica. Hanno tutto ciò che vogliono e spesso anche il superfluo. Chiedono, a volte



pretendono, perché ricevono impulsi che li spingono a confondere i desideri come bisogni: vere e proprie **tentazioni**.

“*Tutti all'opera per un mondo più bello!*”, vuole essere un aiuto affinché il fanciullo esca dal torpore, si connetti con Dio, sappia riconoscere quali sono gli autentici bisogni e comprenda che egli è custode dell'amico ed entrambi lo sono dell'opera che realizzano nella loro vita. Sono collaboratori di Dio, ed insieme possono lavorare per un mondo migliore e così, lodare Dio!

La metodologia è la stessa, troverete un cartellone che ora spieghiamo:

- 1° COLONNA - è dedicata ai **riferimenti liturgici**;
- 2° COLONNA - raccoglie alcune **vignette ironiche** sul passo del vangelo;
- 3° COLONNA - **password**, è la parola chiave per l'accesso all'itinerario;
- 4° COLONNA - **parola per parola**, contiene una frase tratta dal vangelo domenicale che mostra l'atteggiamento dei protagonisti;



- 5° COLONNA - **obiettivo**, indica il fine che vogliamo raggiungere di domenica in domenica. Sono due: uno antropologico, l'altro teologico, scegliete la strada da seguire;
- 6° COLONNA - **come raggiungerlo**, individua ciò che il fanciullo imparerà a vivere;
- 7° COLONNA - **in cantiere**, identifica varie immagini che costituiscono un cantiere avviato per lavorare alla costruzione del segno. Esse uniscono orientamento, progetto educativo ed atteggiamento da promuovere.

Il sussidio si apre con la presentazione, poi il brano evangelico settimanale. Al vangelo, fanno seguito le azioni:

Accolgo: è una piccola riflessione per aiutare i fanciulli ad entrare nello spirito del percorso.

Partecipo: sono due domande formulate per coinvolgerli attivamente.

Condivido: spiegherà le scelte fatte nel cartellone e vi accompagnerà di domenica in domenica alla realizzazione del segno.



*Tutti all'opera
per un mondo più bello!*

Un ponte, che è per antonomasia, immagine di collegamento, di unione, d'incontro, è il segno individuato da costruire: potrete dipingerlo su un grande poster, realizzarlo come un mosaico (con qualsiasi materiale), o costruirlo intorno all'altare dove ogni domenica può essere aggiunto un elemento, coinvolgendo così anche gli adulti della comunità.

Alla fine troverete il cartellone, e dal sito la possibilità di scaricare i vari modelli/elementi per realizzare il ponte. Potrete usare il materiale che ritenete più adatto: cartoncino, gomma crepla, materiali di riciclo, vernice e pennelli, come la vostra fantasia vi suggerisce.

Avremmo piacere se ci inviaste una foto dei lavori realizzati e la loro collocazione per pubblicarli sul sito della diocesi, al nostro indirizzo e-mail: [*catechesi@diocesisorrentocmare.it*](mailto:catechesi@diocesisorrentocmare.it)

Restando a disposizione per qualsiasi informazione e/o chiarimento, Vi auguriamo buon cammino.

Don Salvatore Abagnale e l'Equipe diocesana!





I Domenica di Quaresima

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai



culto”». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Accolgo

Gesù, in me ci sono tanti desideri alcuni autentici, altri indotti dai media. Fa' che in me cresca la fame di ciò che veramente conta affinché io possa essere libero di scegliere l'essenziale così da non essere in balia di bisogni fasulli che mi allontanano dall'opera che devo realizzare.

Partecipo

Cosa è per te la “tentazione”?

Quali sono le tentazioni che incontri più frequentemente?

Condivido

La prima password scelta è: **Libertà**. Spesso i nostri fanciulli “hanno fame” di desideri inculcati dai contesti in cui vivono, o indotti dai media. Dio ci ha messi al mondo liberi e ci vuole tutti collaboratori della sua creazione. Il nostro primo obiettivo sarà quello di far comprendere ai fanciulli che esistono le tentazioni e riconoscerle. Inoltre, far comprendere che ognuno è all'opera



con Dio. Per cominciare il lavoro occorre avviare un cantiere ed attrezzarsi: iniziamo con una carriola carica di materiali.



II Domenica di Quaresima

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».



All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Accolgo

Gesù, sul monte ti sei mostrato in tutto il tuo splendore ai discepoli, che hanno udito la voce di Dio che ti chiamava Figlio.

Anche noi siamo figli, anche noi siamo trasfigurati ogni volta che ci prendiamo cura dei nostri fratelli e del mondo che ci circonda. Facci comprendere come è bello stare insieme per realizzare l'opera che ci hai affidato.

Partecipo

Cosa è per te la “trasfigurazione”?

Cosa potresti fare per custodire il creato e gli altri che Dio ci ha affidato?



Condivido

La seconda password è **Custodia**. Il volto di Gesù brillò come il sole e gli amici erano stupiti, senza parole: non capivano, ma erano felici! I fanciulli hanno bisogno di imparare a riconoscere il mistero, e comprendere che in tutto c'è la mano di Dio che sostiene ogni relazione. Per stare bene con l'altro occorre conoscerlo, ed è importante imparare a custodire quell'amicizia. *Preparando gli attrezzi per mettersi all'opera, non dobbiamo dimenticare il casco di protezione!*



III Domenica di Quaresima

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù:



«Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il



Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Accolgo

Gesù, fa che io abbia sete di cose belle, giuste e vere. Aiutaci a smascherare i pretesti che usiamo ogni volta ci divincoliamo dall'opera che ci hai affidato.

Partecipo

Che cos'è per te la menzogna? E la verità?

Sai che cercare scuse per non compiere i propri doveri è una cosa che ci rende "brutti"?



Condivido

La terza password è **Verità**. Gesù chiede alla donna: dammi da bere, ma lei non comprendeva. I fanciulli sono bombardati da tante notizie, informazioni, immagini.

Bisogna fare molta attenzione per individuare il vero e non confonderlo con la menzogna. Imparare a riconoscere la Verità è un lavoro faticoso perché bisogna andare in profondità e non accontentarsi della superficialità, ma si è sulla giusta strada: il non far niente... è far male. Allora forza!... prepariamo *il secchio con il cemento che fa da collante ed unisce*.

Per questa domenica si suggerisce un'attività con i genitori, così da farli partecipare al lavoro con i figli. Magari si può chiedere d'intervenire e raccontare del proprio lavoro.





IV Domenica di Quaresima

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; spuntò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Condusero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal



momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

Accolgo

Gesù, siamo pronti a credere tutto, ma noi vogliamo fidarci di Te, dei nostri genitori e delle persone che ci vogliono veramente bene. Aiutaci a guardare il mondo, le cose, le persone come li guardi tu.

Partecipo

Lo sai che anche noi talvolta siamo ciechi?
Per compiere l'opera, meglio soli o in gruppo?

Condivido

La quarta password è **Fiducia**. Il cieco del vangelo andò a fare quello che Gesù gli aveva detto e tornò che ci vedeva. Si è



fidato ed è stato guarito. I fanciulli spesso fanno scelte impulsive, con entusiasmo, ma poi si perdono perché non c'è costanza. Occorre far comprendere che l'impegno è fondamentale in ogni attività, nella scuola come nello sport e soprattutto nella vita di relazione. Impegnarsi ad operare con l'altro, rende il lavoro più facile e leggero.

Facciamo squadra!



V Domenica di Quaresima

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». Quando



Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che



mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Accolgo

Gesù, oggi sui social si è soliti avere tante amicizie virtuali, ma nonostante ciò, noi restiamo soli. Un "Mi Piace" non può e non deve sostituire un sorriso o una pacca sulla spalla fatta da una persona vera. Insegnaci ad essere amici veri e leali.

Partecipo

Gesù si è comportato da amico con Lazzaro?

Quale contributo puoi dare per realizzare una comunità più viva, bella?

Condivido

La quinta password è **Lealtà**. Lazzaro ha bisogno dell'amico Gesù, e lui corre e lo resuscita. Il gesto di andare a fare visita, di far compagnia ad un amico nel bisogno, rende quel semplice



gesto dello stare insieme qualcosa di straordinario. Abbiamo reso felice qualcuno! L'esempio l'ha dato Gesù che è anche leale amico di tutti, come lo era di Lazzaro. I fanciulli devono imparare a comprendere che si appartiene ad una famiglia, ad un gruppo parrocchiale, ad una squadra sportiva e tutti insieme si collabora. Dio è felice di renderci felici, ma ognuno deve contribuire per la sua parte, per crescere insieme.

Collaboriamo insieme!



Domenica di Pasqua

Dal Vangelo secondo Giovanni

Nel giorno dopo il sabato, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro:



«Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!» .

Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro. Correavano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra, e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti.

Accolgo

Il percorso è finito: siamo giunti alla meta della Pasqua!

Le password scelte per questo percorso: libertà, custodia, verità, fiducia, lealtà, vita, sono state un tentativo per far comprendere ai fanciulli ciò che ha davvero valore.

Siamo partiti dalla parola “ebbe fame”, poi “dammi da bere”, fino al culmine “vide e credette”. E’ Risurrezione che fa nuove tutte le cose, ricrea, genera a vita nuova nel corpo e nello



*Tutti all'opera
per un mondo più bello!*

spirito. Questa che festeggiamo è la Pasqua annuale che celebra l'evento fondante della nostra fede, ma tra un anno e l'altro c'è la Pasqua settimanale che fa memoria della passione, morte e risurrezione di Cristo, che rigenera e fa nuove tutte le cose.

Il ponte ora è stato completato, come si evince dall'immagine, e la creazione è rinnovata.

I fanciulli hanno potuto fare esperienza che, mettendosi tutti all'opera, davvero si può realizzare, con l'aiuto di Dio, un mondo più bello!



Tutti all'opera per un mondo più bello!

in cantiere



come raggiungerlo

cercare
quali sono le opportunità
e le tentazioni
derivanti dai media



conoscere l'altro
significa custodirlo



il non far niente
è far male!



operare insieme
rende tutto più facile



apparteniamo ad una
comunità che cresce grazie
al contributo di ciascuno



obiettivo...

Imparare a riconoscere che esistono
le tentazioni.
Imparare a comprendere che ognuno
di noi è all'opera con Dio.

Imparare a comprendere che Dio
ci sostiene in tutte le nostre relazioni
Imparare a comprendere che Dio
opera nelle nostre relazioni.

Imparare a riconoscere la verità
e la menzogna.
Imparare a comprendere
che Dio è Verità.

Imparare a comprendere che
la costanza nell'impegno
è importante come simbolo di fedeltà.
Imparare che la fatica fa parte del
quotidiano. Eliminare significa
eliminare la vita.

Imparare che impegnarsi è questione
di vita ordinaria che ci consente
di vivere in maniera straordinaria.
Imparare a comprendere che Dio è leale
a realizzare l'opera della nostra felicità.

password parolaXparola

LIBERTÀ

tempo liturgico



1 marzo
1° Dom. di Quaresima

ebbe fame...

il suo volto
brillo' come
il sole...



8 marzo
2° Dom. di Quaresima

dammi da bere

VERITÀ



15 marzo
3° Dom. di Quaresima

torno' che ci vedeva...

FIDUCIA



22 marzo
4° Dom. di Quaresima

il nostro amico si è addormentato; ma io vado a svegliarlo

FEALTA'



29 marzo
5° Dom. di Quaresima

vide e credete

VITA



12 aprile
Pasqua della Risurrezione

*Tutti all'opera
per un mondo più bello!*



Arcidiocesi
Sorrento-Castellammare di Stabia
UFFICIO EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI